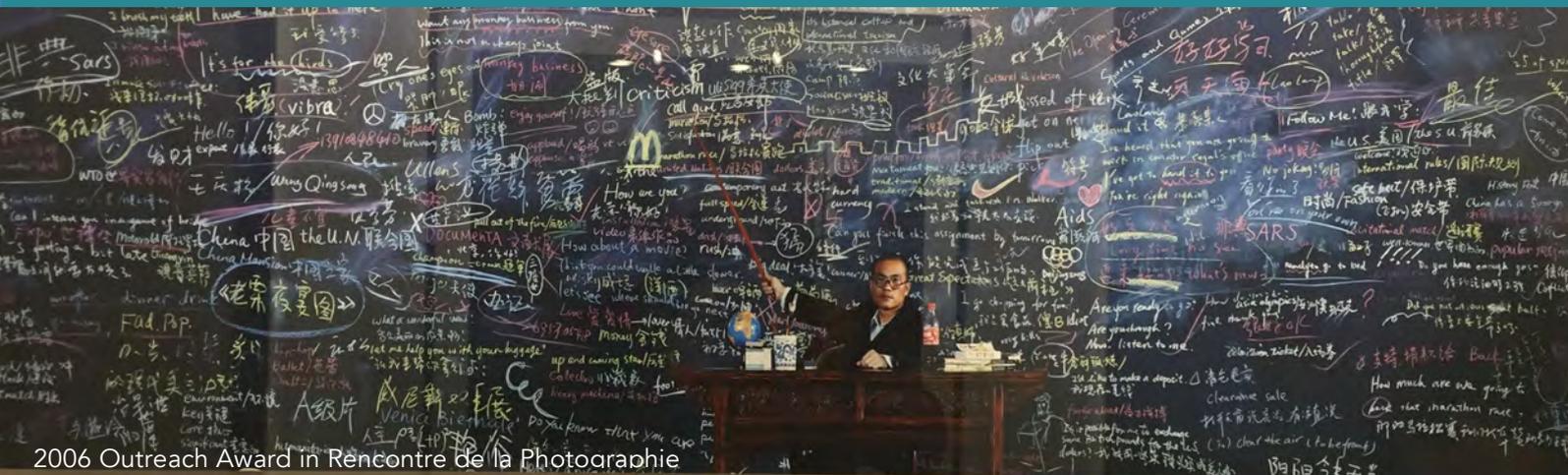


Italia-Cina Scienza e Tecnologia

newsletter della rete degli addetti scientifici in Cina

N2_ I quadrimestre 2017



2006 Outreach Award in Rencontre de la Photographie

EDITORIALE

In un panorama generale in cui gran parte dei paesi industrializzati, inclusi gli Stati Uniti, riducono le spese in ricerca e sviluppo, la Cina rappresenta un'importante eccezione. Gli obiettivi del XIII Piano Quinquennale prevedono, infatti, un incremento medio di circa il 10% all'anno oltre l'aumento medio del PIL fino al 2020, con un finanziamento pro-capite per il personale di ricerca che dovrebbe raggiungere i 500000 Yuan (~67.000 €) all'anno rispetto ai 370000 Yuan (~50.000 €) del 2014. Secondo il piano la Cina dovrebbe raggiungere per il 2020 una quota di investimenti rispetto al PIL del 2.5% rispetto al 2.05 % del 2014.

Il Ministero della Scienza e Tecnologia (MOST) ha pubblicato una serie di piani specifici, uno più generale dedicato agli obiettivi strategici e agli strumenti di attuazione e altri più dettagliati dedicati a esempio alle grandi infrastrutture scientifiche e al personale addetto alla ricerca. Secondo i piani, tale personale passerà da 1.52 milioni del 2014 a 2 milioni nel 2020, e in termini di addetti per 10000 unità di lavoro dai 48 del 2014 ai 60 del 2020. Il MOST calcola che il totale del personale occupato nella ricerca di base sia circa il 7%. Un altro indicatore importante, il numero di brevetti internazionali, mostra la rapida ascesa della Cina in termini di produzione scientifica e tecnologica. La *World Intellectual Property Organisation* (WIPO) ha infatti comunicato che nel 2016 si è registrato un aumento rispetto al 2015 di ben il 44.7% di domande di brevetti internazionali (PCT). In cima alla lista delle domande di brevetto vi sono le due aziende cinesi ZTE e Huawei.

Nella riunione di marzo delle "due sessioni" corrispondenti all'Assemblea del Popolo, la grande riunione annuale del parlamento cinese, il Premier Li Keqiang ha sottolineato il ruolo propulsivo per l'economia della ricerca scientifica e tecnologica e dell'innovazione (STI) e ha posto la STI tra le nove

Newsletter 2_ I quadrimestre 2017

EDITORIALE

FOCUS

- Xiantao Big-Data Valley di Chongqing
- Presidente della Repubblica Mattarella all'Università Fudan

EVENTI

- Italian Design Day _ 8 eventi in 6 città cinesi
- Shanghai, Italian Design Day
- Pechino, Incontro sulle attività spaziali cinesi
- Roma, Riunione Tavolo Cina al MAECI
- Chongqing, La presenza della Scuola Sant'Anna a Chongqing

IN EVIDENZA

- Bando MAECI-NNSF per ricerca congiunta Italia-Cina
- Fondi per borse di studio Italia-Cina
- Mondo Cinese, Made in China 2025

INCONTRI

- Suzhou, Inaugurazione del Ca'Foscari Suzhou Office
- Shanghai, 600 medici al 2017 AKI Shanghai Forum
- Pechino, Firme di accordi di collaborazione scientifica Italia-Cina nell'ambito della visita del Presidente Sergio Mattarella

GALLERIA

- Pechino, Istituto di Automazione
- Progetto JUNO per la realizzazione di un maxi-rivelatore
- Chinese Meridian project

RESEARCH FOCUS

- XJTU _ Xi'an Jiao Tong Liverpool University a Suzhou

priorità del Paese. Questo sforzo della Cina nell'innovazione è parte di un progetto più generale di ristrutturazione del sistema industriale cinese, il famoso *Made in China 2025*. Il sistema STI svolge pertanto un ruolo strategico per il futuro della Cina e nei prossimi anni potremmo forse assistere al sorpasso della Cina sugli Stati Uniti come prima superpotenza scientifica globale. Questo futuro è solo dietro l'angolo e dobbiamo essere preparati, senza timori e con la fiducia che il linguaggio della scienza ha un valore universale che ci unisce senza distinzioni di nazionalità e genere.

FOCUS

Xiantao Big-Data Valley di Chongqing

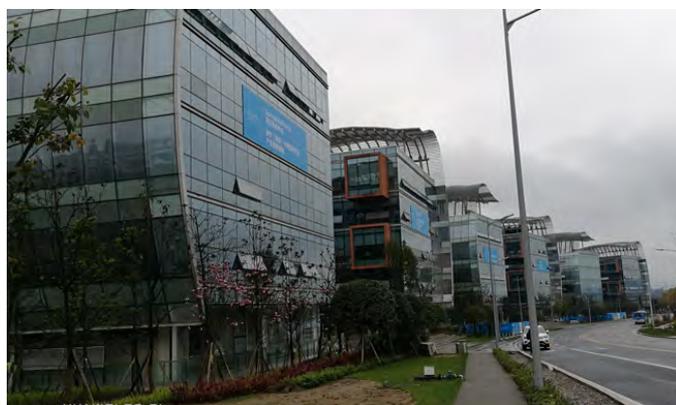
A circa 45 minuti di macchina dal centro di Chongqing, nel distretto di Yubei, adiacente al *Shuitu National Cloud Computing Center* e a poca distanza dell'aeroporto internazionale Jiangbei, è in fase di completamento (2018) la *Xiantao Big-Data Valley*, una penisola di circa 1,7 km² dove sono state realizzate delle infrastrutture per ospitare industrie, centri di ricerca e "key laboratories" impegnati a sviluppare e implementare localmente la strategia *Internet Plus* promossa dal governo centrale nel 2015. *Internet Plus* (IP) è un programma integrato per la promozione delle "information technologies" nell'industria convenzionale. *Internet Plus* è dedicato principalmente alle industrie innovative nei settori dello *e-commerce*, *mobile internet*, *cloud computing*, *big data*, *Internet of things*. Le attività condotte nella *Xiantao Big Data Valley* si focalizzano principalmente sui settori dei *big data* e dello *smart hardware*.

Sono già 150 le aziende che hanno deciso di aprire una sede nella Data Valley tra cui Qualcomm, ARM, VMware, Microsoft, Google AdWords, PlugAndPlay oltre a Haier, ZTEsoft, SUNING. A regime (2020) la Data Valley dovrebbe diventare un ecosistema altamente innovativo e ospitare una popolazione di circa 20.000 persone.

Un pacchetto consistente di incentivi statali, provinciali e di distretto è rivolto in particolare a *start-up*, ai laboratori universitari e agli incubatori che si dovessero insediare nella Data Valley.

Chongqing, insieme a Chengdu, la capitale della popolosa provincia del Sichuan che a partire dal prossimo anno saranno separate da una sola ora di treno, costituiscono i principali centri di sviluppo della Cina del sud ovest e sono oggetto di politiche prioritarie per lo sviluppo da parte del governo centrale. Le due città rappresentano i capisaldi a ovest della strategia *One Belt One Road*. Esempi di parchi tecnologici come la *Xiantao Big-Data Valley* sono numerosi in entrambe le città ed è ancora prematuro valutare se essi rappresentino un modello di sviluppo di successo. La concentrazione di grandi imprese nei settori ad alta tecnologia, di piccole start-up innovative, di servizi avanzati e di incentivi finanziari può rappresentare un luogo di opportunità anche per quelle imprese italiane che vogliano inserirsi nel mercato cinese delle tecnologie dell'informazione.

sede di Google AdWords



Nel corso della visita in Cina (21-26 Febbraio 2017), il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha svolto una *Lectio Magistralis* all'Università Fudan di Shanghai, ospite del Rettore Prof. Xu Ningsheng.

Nella *Lectio* il Presidente ha messo in luce quanto siano forti le relazioni tra i nostri Paesi, grazie allo straordinario legame storico e grazie al futuro vitale che si prospetta. In questo futuro la Cina e l'Italia riannodano l'antico legame che si era sviluppato attraverso la Via della Seta, i cui due estremi sono stati storicamente proprio l'Italia e la Cina. Questo caso straordinario nella storia umana, in cui due Paesi geograficamente così lontani riescono a stabilire un contatto duraturo, pacifico e proficuo per così lungo tempo è emblematico per la merce più preziosa transitata per questa via, nel corso di tanto tempo: la conoscenza. Alle Università si è rivolto il nostro Presidente, definite autentici "motori del sapere" delle nostre società, le quali possono dare un contributo inestimabile in questa direzione, contribuendo a far divenire "sistema" la fitta rete di accordi inter-universitari esistenti, un sistema al servizio dello sviluppo dei nostri Paesi e delle nostre società. In merito all'iniziativa "One Belt One Road", il Presidente ha evidenziato il significato strategico che assume, nell'attuale contesto internazionale, la realizzazione di un percorso che leghi territori e frontiere attraversate con un nastro di collaborazione e di saperi, abbattendo le diffidenze e ricevendone stimoli per ulteriori traguardi.

FOCUS

Lectio Magistralis del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella all'Università Fudan di Shanghai



EVENTI

Italian Design Day in Cina: 8 eventi in 6 città cinesi

L'iniziativa della Giornata del Design Italiano ha riscosso un interesse notevole presso la comunità accademica e professionale cinese che ben comprende l'importanza di questa occasione di promozione integrata dell'Italia. Sui 100 eventi programmati in 100 città del mondo, organizzati dalla rete diplomatico-consolare e dagli Istituti Italiani di Cultura per celebrare il design italiano, la Cina ha ospitato ben 8 eventi: Pechino, Shenzhen, Xiamen, Shanghai (3), Hangzhou, Nanjing.

Shanghai

Italian Design Day _ 2 Marzo 2017

A Shanghai, uno degli eventi dell'*Italian Design Day* è stato celebrato presso la School of Design della *East China Normal University* (ECNU) con l'intervento introduttivo dell'architetto Marina Gariboldi, sui temi del riuso nel design di spazi esterni e interni. Successivamente, si è svolto un *Design Workshop* che ha fatto confluire alcuni allievi e docenti dell'Alta Scuola Politecnica, fondata dai Politecnici di Torino e Milano, con gli allievi e docenti del *Food Innovation Global Mission*, coordinato dall'Università di Modena-Reggio. Finanziata da primarie industrie alimentari italiane, ha fatto tappa a Shanghai nella settimana dell'*Italian Design Day* dopo le tappe a Amsterdam, Boston, New York, San Francisco e la Silicon Valley, Kyoto, per poi passare a Singapore, Dubai, Tel Aviv, Londra e Bologna.

I 50 giovani esperti multidisciplinari, provenienti da 17 paesi, sono stati coinvolti nel *Design Workshop* e hanno condiviso soluzioni innovative per dare vita a un modulo urbano intelligente e autosufficiente per la produzione e consumo di cibo, in diverse aree di Shanghai.

Co-organizzatore del Workshop il Prof. Wei Shaonong, Preside della Scuola di Design della ECNU.

Le soluzioni dei sei tavoli di lavoro sono state dettagliate in *concept* di progetto e presentate nella serata conclusiva del 3 marzo.

■ Molto positiva la prima edizione dell'*Italian Design Day* in Cina, nonostante i tempi stretti di programmazione. Gli eventi hanno messo in luce la ricchezza e variegatura delle competenze italiane e il *Design Workshop* di Shanghai ne ha connotato la vitalità. Vi sono enormi potenzialità per il design e l'architettura italiana in Cina, discipline altamente riconosciute in questo Paese che richiederebbero di essere più strutturate, a partire da una presenza italiana coordinata alla prossima Biennale di Architettura e Urbanistica di Shenzhen (dicembre 2017), tra i più importanti eventi internazionali per il settore ■ ■

“
l'Italia non fa design, l'Italia è design
”
(E. Sequi)



Pechino

Pubblicazione del libro bianco sulle attività spaziali

Il *China's State Council* ha pubblicato il 28 dicembre 2016 il nuovo Libro Bianco sulle attività spaziali cinesi, il "China's Space Activities in 2016". Questo è il quarto della serie dopo quelli del 2000, 2006 e 2011 ed è dedicato ai risultati raggiunti e alla narrativa della visione dell'esplorazione spaziale da parte della Cina. Nel periodo 2011-2016 la Cina ha eseguito 86 lanci con i suoi vettori della serie Lunga Marcia (LM) con una percentuale di successo del 97.67% ed una media annuale di missioni di 14-15 per anno. Sono stati messi in servizio i nuovi lanciatori, LM5, LM6, LM7 e LM11. In particolare LM5, con la sua capacità di carico di 25 tonnellate in orbita bassa e 14 tonnellate nella media è in grado di competere con i migliori lanciatori americani ed europei ed è un tassello fondamentale per la realizzazione della Stazione Spaziale Cinese (CSS).

■ Il sistema di navigazione satellitare Beidou, con i suoi 23 satelliti in orbita sui 35 previsti verrà completato entro il 2020. Proseguirà il *China Lunar Exploration Program* mentre verranno avviati nuovi programmi per l'esplorazione di Marte e per lo studio delle onde gravitazionali ■ ■

Il documento in inglese è disponibile al seguente indirizzo internet:

<http://www.scio.gov.cn/zfbps/32832/Document/1537024/1537024.htm>

Roma

Riunione del Gruppo di Lavoro S&T Cina al MAECI

Il 15 marzo 2017 si è svolta a Roma presso il Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale la riunione periodica del *Gruppo di Lavoro S&T Cina* per un aggiornamento dei rapporti con la Cina in materia di Scienza, Tecnologia e Innovazione e la definizione di una strategia nazionale. Alla riunione sono intervenuti oltre 90 rappresentanti di Enti, Università, Centri di Ricerca e rappresentanze industriali. Sono state portate all'attenzione le nuove proposte di cooperazione bilaterale, tra cui il lancio della Piattaforma italo-cinese di "Innovation Challenge" e il nuovo bando dei progetti di ricerca Italia-Cina in cooperazione con la *National Natural Science Foundation of China*. Nella riunione, organizzata dalla DGSP, sono state raccolte le indicazioni dei partecipanti al gruppo di lavoro sulla Settimana Italo-Cinese dell'Innovazione del 2016, in vista dell'edizione 2017 che si svolgerà in Cina nel mese di novembre.

■ La Cina rappresenta per il nostro Paese una grande opportunità, ricca di sfide e di criticità. Si tratta di una sfida a cui l'Italia non può sottrarsi, ma deve calcolare bene il ritorno di questa collaborazione per il nostro Sistema Paese. ■ ■

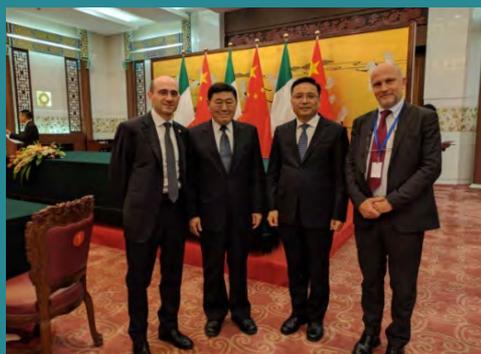


Chongqing

La presenza della Scuola Sant'Anna di Pisa a Chongqing

In occasione della visita del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, è stato firmato a Pechino un accordo di collaborazione tra la Scuola di Studi Superiori Sant'Anna di Pisa, la Chongqing University e il Governo del distretto di Bishan (Chongqing) per la realizzazione di una *Sino-Italian Research and Innovation Area*. Il progetto sarà realizzato dall'Istituto Galileo Galilei della Scuola Sant'Anna a Chongqing e dell'Istituto Confucio di Pisa che, almeno nella sua fase pilota (due anni) riceverà un consistente finanziamento oltre a spazi e infrastrutture da parte del governo di Bishan. Sono previsti la costituzione di laboratori di ricerca, la creazione di un *hotspot* a Bishan per la comunità di ricerca italiana, la creazione di programmi di Master e PhD internazionali, l'incubazione di *start-up* e *spin-off*.

■ La Scuola Sant'Anna è presente a Chongqing dal 2007 e la continuità di presenza sul posto è stata certamente un elemento fondamentale per la costruzione di un rapporto di collaborazione proiettato verso obiettivi ambiziosi. ■ ■



IN EVIDENZA

Bando MAECI-NNSFC

ITALY-CHINA SCIENCE AND TECHNOLOGY COOPERATION

Data di chiusura: 22 giugno 2017

Il Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale ha concordato con la *National Natural Science Foundation of China* (NNSFC) un nuovo bando per la presentazione di proposte comuni per progetti di ricerca bilaterali. Le proposte riguardano attività che presentano forte impatto bilaterale, sia attraverso il rafforzamento di rapporti esistenti, sia con la creazione di nuovi collegamenti mirati a importanti obiettivi scientifici. I progetti devono essere presentati in una delle seguenti aree prioritarie di ricerca:

- *Nuovi Materiali*, con particolare riferimento ai sistemi bi-dimensionali e grafene.
- *Ambiente*, con particolare riferimento alla economia circolare.
- *Fisica e Astrofisica*, con particolare riferimento alla tecnologia quantistica e materia oscura.
- *Salute*, con particolare riferimento alla medicina personalizzata, alla genomica e alle malattie croniche.

I progetti presentati in altre aree di ricerca non saranno presi in considerazione per la valutazione.

I dettagli del bando e la modulistica sono disponibili sul sito:

http://www.esteri.it/mae/it/politica_estera/cooperscientificatecnologica/avvisiincaricobandi.html



Fondi per borse di studio Italia-Cina

La Direzione Generale per la promozione del Sistema Paese, DGSP Ufficio VII, del MAECI ha avviato le procedure per l'assegnazione delle borse di studio concesse dall'Italia, per l'anno accademico 2017-2018, in favore di studenti stranieri e di studenti italiani residenti all'estero. Per la Cina sono state individuate le seguenti discipline sulle quali concentrare prioritariamente l'assegnazione delle borse di studio: Ingegneria (spazio, elettronica, ambientale) Architettura, Fisica, Chimica, Scienze Agrarie, Biologia, Medicina.

Il bando è pubblicato sul sito:

http://www.esteri.it/mae/it/ministero/servizi/stranieri/opportunita/borsestudio_stranieri.html

La scadenza per la presentazione delle candidature è fissata alla mezzanotte (ora italiana) del 10 maggio 2017.

Italia

Mondo Cinese _ Made in China 2025

L'ultimo numero della rivista Mondo Cinese è dedicato a un tema di grande attualità e interesse, il programma *Made in China 2025*, un ambizioso progetto, in termini temporali e di obiettivi, che ha lo scopo di ammodernare il sistema industriale del paese. Il processo di ristrutturazione e riorganizzazione avviato con *Made in China 2025* ci riguarda da vicino, perchè la competitività dei nostri prodotti nei mercati esteri e nello stesso mercato interno potrebbe sensibilmente ridursi, se si guarda in modo critico agli obiettivi fissati dal piano cinese che prevede una graduale crescita della quota di prodotti nazionali ad alta tecnologia e valore aggiunto a scapito dell'importazione dall'esterno. Nel volume, curato da Plinio Innocenzi, vi sono i contributi di: Bagnasco, Di Minin, Donà, Geraci, Innocenzi, Matta, Moroni, Noci, Pagani, Petti, Silvestri.

Mondo Cinese

Rivista di Studi sulla Cina Contemporanea

della Fondazione Italia Cina

中国

159

SETTEMBRE 2016
ANNO XLV - N.2

Made in China 2025

BAGNASCO / DI MININ / DONÀ / FATIGUSO / GERACI

INNOCENZI / MATTA / MORONI / NOCI / PAGANI / PETTI / SILVESTRI

INCONTRI

Suzhou

Inaugurazione del Ca' Foscari Suzhou Office

Il Rettore dell'Università di Ca' Foscari Venezia, Prof. Michele Bugliesi e la vice-Rettore alle relazioni internazionali, Prof. Tiziana Lippiello, hanno consolidato l'accordo con il Prof. Xiong Sidong, Presidente dell'Università di Suzhou (Soochow University) attraverso l'inaugurazione del Ca' Foscari Suzhou Office, un desk dell'università veneziana a Suzhou. Le analogie storiche, culturali, economiche tra Venezia e Suzhou, unite al fatto che le due città "sull'acqua" sono simbolicamente i due terminali della antica Via della Seta, hanno contribuito a tracciare i principi di un più ampio quadro di collaborazione tra Ca' Foscari e Soochow University

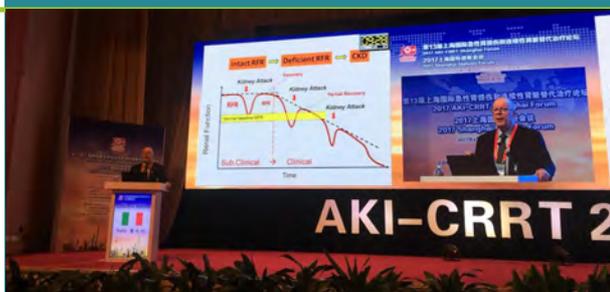
■ Venezia e Suzhou: la collaborazione tra Ca' Foscari e Università Soochow sulle tracce della nuova via della conoscenza.



Shanghai

600 medici della Shanghai Medical Association e Fudan University per il 2017 AKI Shanghai Forum

Tema del Forum questioni clinicamente importanti sul danno renale acuto, emerse dagli ultimi progressi nella ricerca medica. La cerimonia di inaugurazione al Convention Centre di Shanghai ha celebrato l'ospite d'onore: l'italiano dott. Claudio Ronco MD., direttore del Dipartimento di Nefrologia Dialisi e Trapianto dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza, quale scienziato e medico che ha dato un grande contributo allo sviluppo della nefrologia in Cina. Dalle dichiarazioni inaugurali è emerso l'interesse della Fudan University di promuovere con Vicenza un insieme di progetti di formazione specialistica nel mondo. Il ruolo del dott. Ronco potrebbe estendersi, da protagonista individuale, a facilitatore di un più ampio disegno di cooperazione a favore di alcune istituzioni mediche del nostro Paese.



Pechino

Firme di accordi di collaborazione scientifica Italia-Cina nell'ambito della visita del Presidente Sergio Mattarella

L'Agenzia Spaziale Italiana ha siglato con la China Manned Space Agency un importante accordo per la collaborazione bilaterale sulle attività della Stazione Spaziale Cinese in corso di realizzazione. Il prof. Roberto Battiston ha firmato l'accordo con la controparte cinese alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e del Presidente cinese Xi Jinping, presso il palazzo dell'Assemblea del Popolo a Pechino. Nella medesima cornice istituzionale, il Politecnico di Torino ha firmato con l'Università Tsinghua un accordo per la formazione specialistica degli operatori e manager delle Olimpiadi di Pechino 2022, coinvolgendo gli enti e i territori impegnati nelle Olimpiadi Invernali Torino 2006.

Il Politecnico di Milano ha firmato con la stessa università un importante accordo per l'avvio di un Campus Tsinghua a Milano.

Si segnala anche l'accordo della Regione Campania con la Municipalità di Pechino per continuare la proficua collaborazione scientifica e tecnologica tra i territori e le economie, con il coordinamento della fondazione Città della Scienza di Napoli.

GALLERIA

Pechino

Istituto di Automazione

L'Istituto di automazione di Pechino (Institute of Automation), CASIA (<http://english.ia.cas.cn>), della Chinese Academy of Sciences (CAS) è uno dei principali centri di ricerca cinesi dedicato all'automazione industriale, alla robotica, al riconoscimento di immagini, all'intelligenza artificiale e ai sistemi complessi. Fanno parte dell'istituto uno staff di circa 600 persone oltre a 500 studenti e ricercatori a tempo determinato con un budget dedicato per la ricerca di circa 70 milioni di €.

I principali laboratori dell'istituto sono il *National Laboratory of Pattern Recognition*, lo *State Key Laboratory of Management and Control of Complex Systems*, il *National Engineering and Technology Research Center for ASIC Design*, il *Key Laboratory of Molecular Imaging*, e il *Research Center for Brain-Inspired Intelligence (BII)* (<http://bii.ia.ac.cn>). Fanno parte del BII tre differenti gruppi di ricerca, *Cognitive Brain Modeling Group*, *Brain-inspired Information Processing Group*, *Neuro-Robotics Group*. Il centro per l'intelligenza artificiale ha in corso di sviluppo una serie di robot cognitivi (BrainPo) basati su un simulatore multi-scalare del cervello (CASIABrain). L'intelligenza artificiale BrainPo viene applicata a differenti tipologie di robot umanoidi e a droni.

■ L'*Institute of Automation* non ha attualmente collaborazioni attive con l'Italia e sarebbe interessato a sviluppare contatti in particolare nel settore dell'intelligenza artificiale, della robotica e del riconoscimento immagine.

Progetto JUNO per la realizzazione in Cina di un rivelatore di grandi dimensioni a scintillatore liquido con la partecipazione decisiva dell'INFN

L'INFN ha dal 2014 deciso l'adesione al programma internazionale JUNO, avente come obiettivo la costruzione di un esperimento sulle oscillazioni di neutrino che sfrutterà come fascio incidente gli anti-neutrini provenienti da due complessi di reattori nucleari di alta potenza, attualmente in fase di realizzazione nel sud della Cina.

La tecnologia del rivelatore è la consolidata tecnica dello scintillatore liquido, collaudata con successo su larga scala in numerosi rivelatori di neutrino attualmente in fase di presa dati, primo fra tutti Borexino al Laboratorio Nazionale del Gran Sasso.

Come Borexino, JUNO sarà un rivelatore di forma sferica che rivelerà i segnali dei neutrini nel nucleo liquido scintillante, contornato da acqua di schermatura contro la radiazione esterna. La caratteristica peculiare di JUNO saranno le sue grandi dimensioni: 20000 tonnellate di scintillatore liquido contro, ad esempio, le 300 tonnellate di Borexino.

Per informazioni contattare: Prof. Gioacchino Ranucci gioacchino.ranucci@mi.infn.it (Deputy Spokesman)

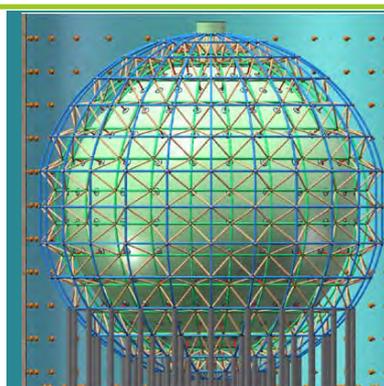
Chinese Meridian project

Il *Chinese Ground-based Space Weather Monitoring Project* (o *Chinese Meridian Project*) è un programma destinato a monitorare l'ambiente del geospazio cinese. Il *Meridian Project* è formata da una catena di 15 osservatori basati a terra localizzati lungo il meridiano 120°E (10 stazioni) e la latitudine 30°N (5 stazioni). L'ultima stazione lungo il meridiano è localizzata presso la base antartica cinese di Zhongshan. Ogni osservatorio utilizza differenti tipi di strumentazione per misurare diversi parametri come le variazioni del campo magnetico e quelle nell'atmosfera e nella ionosfera da 20 fino a 1000 km. Il progetto iniziato nel 2011 sarà attivo per la raccolta dati almeno fino al 2022.

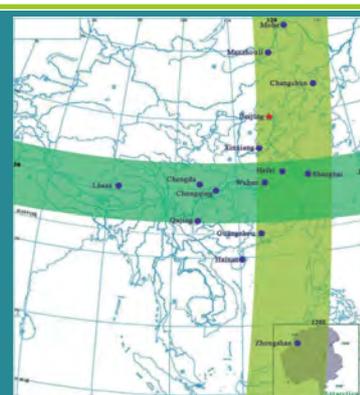
Il progetto è coordinato dal *National Space Science Center* della *Chinese Academy of Sciences (CAS)*, con la partecipazione di altri istituti della CAS del *Ministry of Education*, del *Ministry of Industry and Information Technology*, la *China Earthquake Administration*, la *State Oceanic Administration* e la *China Meteorological Administration*.

I dati del *Meridian Project Data* sono di pubblico dominio e accessibili attraverso il sito web:

<http://data.meridianproject.ac.cn/en> ■ ■ ■



Progetto JUNO



Chinese Meridian project



Istituto Automazione

RESEARCH FOCUS

■ ■ Xi'an JiaoTong Liverpool University

La XJTLU è la maggiore università in lingua inglese in Cina, con più di 400 docenti e oltre 10,000 studenti provenienti da 45 paesi, i quali conseguono un doppio titolo da parte della XJTLU e della *University of Liverpool*.

La XJTLU attiva 50 tra lauree di primo e secondo livello: Scienze dell'Ingegneria e Matematica, Architettura, Business, Scienze Sociali e Umanistiche.

Il Prof. David O'Connor, Dean of Research and Graduate Students, indica tra i vantaggi della XJTLU quello di offrire a docenti e allievi un ambiente di ricerca innovativo e molto attrezzato, con spazi e laboratori all'avanguardia tecnologica. Infatti, la dotazione di cui gode l'Università è notevole, grazie all'investimento iniziale del Governo di Suzhou, della Provincia di Jiangsu e del Parco Industriale di Suzhou.

Per comprendere la qualità della formazione è sufficiente constatare che l'80% dei laureati di primo livello viene ammesso ai corsi Master delle migliori Università al mondo: oltre il 50% sono ammessi nelle migliori 100, il 10-15% nelle migliori 10.

La visita dei dipartimenti e di laboratori di ricerca dei diversi dipartimenti e l'incontro con tutti i direttori (Prof. Andy Brown, Prof. Pierre-Alain Croset, Prof. Rudi Marquez, Dr. Chee Chin, Dr. Derrick Tate, Prof. Yong Yue, Prof. Tamman Tillo, Prof. Xueming Chen, Prof. Roberto Donà) ha messo in luce il potenziale di questa Università, che a soli dieci anni dalla sua fondazione (2006) si sta già duplicando in un nuovo campus.

In particolare, il Dipartimento di Architettura, per la cui direzione era stato chiamato due anni fa il Prof. Pierre-Alain Croset, è divenuto un riferimento per la formazione nel campo dell'architettura e della progettazione urbana in Cina. Gli spazi, i metodi didattici del Prof. Croset, ordinario di Composizione Architettonica al Politecnico di Torino, hanno spinto questo nuovissimo dipartimento della XJTLU verso una continua crescita in reputazione e iscritti. Gli allievi sono immessi in un sistema dinamico di ideazione progettuale, produzione su prototipo e testing delle soluzioni, anche in scala reale.

Nella Scuola di International Business della XJTLU insegna da svariati anni il Prof. Roberto Donà, recentemente nominato co-direttore del Centro di Trasferimento Tecnologico della XJTLU per promuovere la crescita del sistema universitario a Suzhou e nella Provincia di Jiangsu. Il Prof. Donà ha contribuito a fondare, nel 2015, l'Associazione degli Accademici italiani in Cina di cui è stato il primo Presidente. ■ ■

La XJTLU, Xi'an JiaoTong Liverpool University, rappresenta un attrattore per docenti italiani, per via dell'ottima direzione e dotazione di spazi e attrezzature dedicate. Sui temi dell'architettura e progettazione urbana la XJTLU rappresenta oggi l'università cinese con il maggior numero di docenti italiani incardinati e si prevede che questa "italianità" aumenti nel prossimo anno. ■ ■

